



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)

*Class.* 34.43.01 / fasc. ABAP (Giada) 25.101.1

*Allegati:*

*All* Ministero della transizione ecologica  
Direzione generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
[ID\_VIP 8164]  
(va@pec.mite.gov.it)

*All* Ministero della transizione ecologica  
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS  
[ID\_VIP 8164]  
(ctva@pec.minambiente.it)

*Alla* Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)  
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

*Oggetto:* [ID\_VIP: 8164] **PROVINCIA DI NUORO (comuni di Villagrande Strisaili e Arzana) – CA22 tronco Villanova – Lanusei – Tortoli Bivio Villagrande – Svincolo di Arzana dal km 51+100,00 della S.S. 389 VAR al km 177+930,00 della S.S. 389 - Progetto Definitivo.**  
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23)  
Proponente: ANAS S.p.A.  
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

*e. p. c.*

*All* Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro della cultura  
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

*e. p. c.*

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro  
(mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*MA*  
21/06/2022

e.p.c.

*Al* Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale ABAP

e.p.c.

*Al* Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico  
della Direzione generale ABAP

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

**VISTA** la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di *“Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*.

**VISTO** il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l’allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di *“Ministero per i beni e le attività culturali”*.

**VISTO** il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 222 del 21/09/2019 e convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132), per il quale l’allora Ministero per i beni e le attività culturali ha assunto la nuova denominazione di *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*.

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021, e convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55), il quale, ai sensi del quale art. 6, comma 1, ha disposto che il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* sia ridenominato *“Ministero della cultura”*.

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*, pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004.

**VISTO** il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 16 del 21/01/2020; registrato alla Corte dei conti il 10/01/2020, Ufficio controllo atti MiUR, MiBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, Reg.ne Prev. n. 69), entrato in vigore il 05/02/2020.

**VISTO** il DM-MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*, registrato alla Corte dei conti il

2

MA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

21/06/2022

17/02/2020, Ufficio controllo atti MiUR, MiBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, Reg.ne Prev. n. 236.

**VISTO** il DPCM 5 agosto 2019, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale arch. Federica Galloni, registrato dalla Corte dei conti al numero 1-2971 del 30/08/2019.

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale".

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108), in particolare l'art. 25, Determinazione dell'autorità competente in materia di VIA e preavviso di rigetto, con il quale co. 1, lett. b), è apportata, tra l'altro, la seguente modifica all'art. 6 del D.Lgs. n. 152 del 2006: "... 2) dopo il comma 10, è inserito il seguente: "10-bis. Ai procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del presente articolo, nonché all'articolo 28, non si applica quanto previsto dall'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241".

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), in particolare l'articolo 17-undecies, Regime transitorio in materia di VIA, il quale stabilisce che "1. L'articolo 8, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come da ultimo modificato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e dal comma 2 del presente articolo, si applica alle istanze presentate a partire dal 31 luglio 2021 ...".

**VISTO** il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".

**CONSIDERATO** che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013).

**CONSIDERATO** quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione Generale PBAAC.

**CONSIDERATO** quanto previsto con la Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici".

**CONSIDERATO** quanto previsto con la Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale".

**CONSIDERATO** quanto impartito dall'allora Direzione generale Belle arti e paesaggio con la Circolare n. 34 del 31/07/2015, avente ad oggetto "MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015".

**CONSIDERATO** quanto previsto con la Circolare dell'allora Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento

3

MA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

21/06/2022

A

degli uffici centrali e periferici”.

**CONSIDERATO** quanto previsto con la Circolare della Direzione Generale ABAP n. 32 del 20/07/2018, avente ad oggetto *“Problematiche relative al flusso documentale. Normalizzazione delle procedure”*.

**CONSIDERATO** quanto previsto con la Circolare della Direzione Generale ABAP n. 35 del 05/08/2020, avente ad oggetto *“Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 - Indicazioni urgenti in attesa della Legge di conversione”*, in particolare alla p. 7.

**CONSIDERATO** quanto previsto con la Circolare della Direzione Generale ABAP n. 11 dell’8/03/2022, avente ad oggetto *“Linee guida finalizzate al raccordo dei pareri espressi dagli Uffici del MiC in seno a procedimenti autorizzativi. Precisazioni”*.

**CONSIDERATO** quanto previsto con la Circolare della Direzione generale ABAP n. 19 del 21/03/2022, recante *“DL 77/2021, convertito con modifiche dalla L. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) – Nuovo art. 25 c. 2-quinquies del D.Lgs. 152/2006 (art. 20 comma 1 del DL 77/2021)”*), in merito all’autorizzazione paesaggistica prevista dall’art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004.

**CONSIDERATO** che il comma 2-quinquies dell’art. 25 del D. Lgs. n. 152 del 2006 prevede che *“il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l’autorizzazione di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica”*.

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante *“Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”*.

**CONSIDERATO** quanto previsto con la Circolare della Direzione generale ABAP n. 24 del 20/04/2022, recante *“Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante “Approvazione delle Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”. Comunicazioni”*.

**CONSIDERATO** quanto previsto con la Circolare della Direzione generale ABAP n. 29 del 19/05/2022, recante *“Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante “Approvazione delle Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”. Comunicazioni in merito allo svolgimento delle attività formative e degli altri adempimenti finalizzati a dare piena attuazione alle procedure di nuova emanazione”*.

**CONSIDERATO** che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell’8/09/2006) ha approvato in via definitiva, ai sensi dell’allora vigente articolo 143 del D.Lgs. n. 42 del 2004, il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell’8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

**CONSIDERATO** che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 ha approvato l’elenco del *Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici ed identitari* definiti dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo (Norme Tecniche di Attuazione, articoli 48 e 51).

**CONSIDERATO** che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente approvato unilateralmente il *“Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014”*, disponendone la

4

MA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

21/06/2022

pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014.  
**CONSIDERATO** che nella suddetta Deliberazione n. 39/1 si specifica "... di dare atto che il Repertorio di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello pubblicato sul supplemento straordinario n. 1 al BURAS n. 17 del 20 maggio 2008 ...".

**CONSIDERATO** che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 del 29/12/2016, recante "Approvazione aggiornamento al 30 settembre 2016 del Mosaico dei beni paesaggistici e beni identitari" (cosiddetto Repertorio del Mosaico 2016), resa pubblica con il relativo allegato sul sito della medesima Regione il 18/01/2017, ha unilateralmente approvato il "Repertorio del Mosaico, aggiornato al 30 settembre 2016", disponendone la pubblicazione sul BURAS.

**CONSIDERATO** che nella suddetta Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 si delibera "... di dare atto che il Repertorio di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/1 del 10 ottobre 2014 e pubblicato sul supplemento straordinario n. 54 al BURAS n. 51 del 23 ottobre 2014 ...".

**CONSIDERATO** che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/14 dell'11/04/2017, la Regione Autonoma della Sardegna ha unilateralmente approvato un addendum al Repertorio del Mosaico 2016 per quanto riguarda i risultati di alcune copianificazioni paesaggistiche attuate dal 01/10/2016 al 31/03/2017 per l'adeguamento degli strumenti urbanistici locali al Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo.

**CONSIDERATO** che ANAS S.p.A., con nota prot. n. CDG.CDG\_DCPP.RU.U.0167922 del 16/03/2022, ha presentato istanza al Ministero della transizione ecologica e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP"), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento denominato **CA22 tronco Villanova – Lanusei – Tortoli Bivio Villagrande – Svincolo di Arzana dal km 51+100,00 della S.S. 389 VAR al km 177+930,00 della S.S. 389 - Progetto Definitivo**, ubicato nei territori comunali di Villagrande Strisaili (NU) e di Arzana (NU).

**CONSIDERATO** che l'intervento in progetto riguarda la variante stradale dal km 51+100 della S.S. 389 VAR al km 177+930 della S.S. 389 e si sviluppa per una lunghezza di circa 5.600 m; la categoria stradale di riferimento è la "C1" prevista dal Decreto ministeriale 5 novembre 2001 dell'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Si tratta di una strada classificata come strada extraurbana secondaria a due corsie, una per ogni senso di marcia di 3,75 m di larghezza, affiancate da due banchine laterali di 1,50 m per un'ampiezza complessiva della piattaforma di 10,50 m, oltre a due argini in terra vegetale di 0,50 m. Le opere previste consistono nella realizzazione di due svincoli all'inizio e alla fine del tratto di cui trattasi, per l'accesso ai due centri urbani; sette viadotti di lunghezza compresa tra 40 e 300 m, per complessivi 1080 m; tre gallerie artificiali di lunghezza rispettivamente di 420, 132 e 70 m, per complessivi 622 m; opere d'arte minori per lo smaltimento delle acque, per attraversamenti della viabilità locale e per il contenimento delle terre. Il nuovo tracciato si sviluppa lungo il medesimo percorso dell'attuale sede stradale che verrà interferita nei tratti di incrocio e sono previste opere d'arte maggiori e minori con funzioni di scavalco, deflusso delle acque e passaggio della fauna.

**CONSIDERATO** che ANAS S.p.A., con la predetta istanza di VIA del 16/03/2022, ha altresì dichiarato che "... In data 28.01.2021 con nota prot. U\_0052377, per il suddetto progetto definitivo, è stata avviata la procedura di "Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico" ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, che si è conclusa con esito positivo con prescrizione di sorveglianza archeologica in corso d'opera, nota prot. MIBACT 0002495-P del 24.02.21 ...".

**CONSIDERATO** che con la nota prot. n. 2495 del 24/02/2021 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro ha comunicato quanto segue ad ANAS S.p.A. in merito alla

5

MA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

21/06/2022

procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico:

*< In riferimento ai lavori di cui all'oggetto e alla relativa documentazione progettuale, trasmessa unitamente alla Relazione archeologica prevista dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. con nota assunta agli atti di questo Ufficio con prot. 1264 del 29.01.2021 (rif. prot. 52377 del 28.01.2021), si comunica quanto di seguito.*

*Si deve rilevare in primo luogo che, come da dettato normativo vigente (art. 25 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.), la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è da avviare in fase di progetto di fattibilità tecnica ed economica e non sulla base del progetto definitivo, come nella fattispecie in esame.*

*Dall'analisi della relazione di archeologia preventiva, redatta dal dott. [omissis], in possesso dei requisiti di legge, e in base alle valutazioni compiute sulla documentazione progettuale presentata e a seguito dello spoglio della documentazione di archivio, si rileva che le opere vanno ad incidere su una zona parzialmente urbanizzata, per la presenza di aree produttive, o oggetto di recenti opere di rimboschimento.*

*Si ravvisa che alcune parti della relazione archeologica (in particolare il paragrafo intitolato "Analisi dei dati, raccolta dati bibliografici e d'archivio") risultano copiate, con minime rielaborazioni, da diverse pagine web, tra cui si segnalano Wikipedia e il sito istituzionale del Comune di Arzana. Si rileva anche l'inesattezza di alcune informazioni riportate nel paragrafo relativo ad Arzana (p. 12) e da riferire invece al patrimonio archeologico di Villagrande Strisaili.*

*Nello stesso elaborato si rileva anche qualche imprecisione in relazione ai dati sulle presenze archeologiche, in quanto a volte vengono indicati siti medesimi con denominazioni diverse.*

*Si suggerisce inoltre di allegare la documentazione fotografica secondo modalità che ne rendano la consultazione più agevole.*

*Tra gli elaborati progettuali si rileva la mancanza di una carta dei vincoli, ancorché non vi siano beni archeologici tutelati ai sensi della normativa vigente direttamente interessati dal tracciato dei lavori.*

*In relazione alle opere si segnala che per la porzione di territorio entro la quale ricadono le lavorazioni in progetto vi sono scarse notizie bibliografiche e di archivio.*

*Inoltre si ravvisa una visibilità scarsa o nulla dei suoli, per la presenza di opere di rimboschimento o di vegetazione fitta o infestante; laddove migliorano le condizioni di visibilità poi sono presenti affioramenti di roccia naturale.*

*Tali elementi determinano un rischio archeologico basso in relazione al tipo di lavorazioni da intraprendere, elevato a medio nel punto terminale dei lavori, laddove è segnalata un'area di dispersione di materiale archeologico.*

*Stante quanto premesso, nonostante le varie problematiche riscontrate nella relazione archeologica, non si ritiene di dover attivare la procedura di cui all'art. 25, co. 8 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.*

*Tuttavia, per la scarsità di notizie bibliografiche e di archivio in merito e per la scarsa o nulla visibilità dei suoli nell'area interessata, si prescrive che i lavori siano condotti sotto la costante sorveglianza archeologica, a spese del committente, di un archeologo professionista, il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto a questo Ufficio, qualora non già in possesso della Soprintendenza. L'archeologo incaricato dovrà documentare l'andamento dei lavori e redigere una relazione finale, seguendo le indicazioni fornite da parte del Funzionario archeologo dott. Enrico Dirminti (tel.: 0784 38053, e-mail: enrico.dirminti@beniculturali.it), responsabile per il territorio comunale di Arzana e Villagrande Strisaili, cui si prega di fare riferimento per ulteriori chiarimenti e informazioni.*

*Si fa presente che, alla luce dei pareri degli altri Enti coinvolti nel procedimento di autorizzazione dei lavori, laddove fossero previste modifiche del tracciato (ricadenti all'esterno della fascia di 300 m presa in considerazione dalla relazione archeologica), tali cambiamenti dovranno essere nuovamente valutati in sede di verifica preventiva dell'interesse archeologico.*

MA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*Si ricorda altresì che, nel caso in cui durante i lavori vengano in luce elementi archeologicamente rilevanti, di ciò dovrà essere data tempestiva comunicazione a questa Soprintendenza, la quale potrà richiedere la sospensione dei lavori e l'effettuazione di sondaggi di scavo a spese del committente, ovvero modifiche progettuali al fine di preservare eventuali emergenze archeologiche di rilevanza.*

*L'inizio dei lavori, unitamente al nominativo dell'archeologo incaricato, dovrà essere comunicato a questa Soprintendenza con almeno 10 giorni di anticipo, per programmare gli opportuni sopralluoghi di controllo. Questo Ufficio si riserva di dettare ogni ulteriore disposizione atta a tutelare il patrimonio archeologico dello Stato >.*

**CONSIDERATO** che il progetto di cui trattasi è stato oggetto di valutazione di impatto ambientale in sede regionale, conclusasi in senso favorevole con "prescrizioni", con D.G.R. n. 38/47 del 06/08/2009, recante "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i., relativa a 'Variante alla SS 389 tra gli incroci per Villagrande Strisaili e Arzana'. Proponente: ANAS S.p.A. Compartimento della Sardegna".

**CONSIDERATO** che la **Direzione Generale Valutazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica**, con nota prot. n. m\_amte.MiTE.RU.U.0040056 del 29/03/2022, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di VIA e la pubblicazione sul proprio sito internet dedicato della documentazione di progetto, del SIA, comprensivo dei relativi allegati, della Sintesi non tecnica e dell'avviso al pubblico.

**CONSIDERATO** che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 12311 del 30/03/2022, ha comunicato quanto segue:

*< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro che ANAS S.p.A., con nota prot. n. CDG.CDG\_DCPP.RU.U.0167922 del 16/03/2022 (Allegati nn. 1 e 2), ha presentato anche a questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) istanza di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006.*

*Il Ministero della transizione ecologica, con nota prot. n. m\_amte.MiTE.RU.U.0040056 del 29/03/2022 (Allegato n. 3), ha comunicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006, l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito internet del relativo avviso, del progetto, del SIA e dei relativi allegati, come anche il decorrere dei termini procedurali di cui all'art. 24, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 2006 a far data dalla suddetta pubblicazione, ovvero dalla data della medesima nota del 29/03/2022, avendo quindi verificato la procedibilità dell'istanza VIA.*

*Si deve, altresì, evidenziare a codesta Soprintendenza ABAP di Sassari che, stante il nuovo modello procedurale stabilito per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dall'entrata in vigore il 21/07/2017 della riforma operata dal D.Lgs. n. 104 del 2017 alle disposizioni del D.Lgs. n. 152 del 2006, la Società proponente non provvederà alla consegna anche a codesto Ufficio del MiC di una copia digitale e/o cartacea della suddetta documentazione, ma lo stesso Ufficio deve provvedere alla sua consultazione esclusivamente per il tramite del sito internet del MiTE, al seguente indirizzo:*

*<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8484/12527#collapse>  
[ID\_VIP: 8164].*

*Si rappresenta, altresì, a codesta Soprintendenza ABAP di Sassari che il Proponente nell'istanza VIA presentata ha riportato che il progetto di cui trattasi è stato già sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale in sede regionale, conclusasi con l'adozione della D.G.R. n. 38/47 del 06/08/2009 (Allegato n. 4), con la quale è stata deliberata la relativa compatibilità ambientale con "prescrizioni" e con termine di tre anni per la realizzazione del progetto.*

*Nell'ambito del suddetto procedimento di VIA di competenza regionale non risulterebbe che gli Uffici periferici allora competenti di questo Ministero abbiano espresso un proprio parere sul progetto di cui*

7

*MA*



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

21/06/2022

trattasi.

Inoltre, ANAS S.p.A. nell'istanza VIA del 16/03/2022 ha dichiarato che per il progetto di cui trattasi "... è stata avviata la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, che si è conclusa con esito positivo con prescrizione di sorveglianza archeologica in corso d'opera, nota prot. MIBAT 0002495-P del 24.02.21" (Allegato n. 5).

Ancora, come dichiarato dal Proponente nell'istanza VIA di cui sopra (v. p. 4), si evidenzia che per la realizzazione del progetto di cui trattasi è necessaria l'acquisizione anche dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del comma 2-quinquies dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006 (il quale prevede che "il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica").

Pertanto, si chiede a codesta Soprintendenza ABAP di Sassari di verificare ed esplicitare la sussistenza dei presupposti di cui sopra per quanto attiene alla Relazione paesaggistica e al propedeutico adeguato sviluppo degli elaborati progettuali, sulla base di quanto disposto dalla Direzione generale ABAP con la Circolare n. 19 del 21/03/2022 (recante "DL 77/2021, convertito con modifiche dalla L. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) – Nuovo art. 25 c. 2-quinquies del D.Lgs. 152/2006 (art. 20 comma 1 del DL 77/2021)"), predisponendo nel proprio parere endoprocedimentale di seguito chiesto una specifica e distinta sezione relativa alla conformità/compatibilità paesaggistica del progetto in esame.

Pertanto, nel doveroso rispetto dei termini previsti dalle sopra citate norme, si chiede alla Soprintendenza ABAP di Sassari di voler far pervenire a questa competente Direzione generale ABAP (Servizio II, Servizio III e Servizio V), entro 30 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi (anche con riferimento a quanto sopra chiesto in merito alla Relazione paesaggistica e al propedeutico adeguato sviluppo degli elaborati progettuali, sulla base delle disposizioni impartite con la Circolare DGABAP n. 19 del 21/03/2022), avendo cura di trasmettere con lo stesso parere endoprocedimentale copia di qualsiasi ulteriore atto prodotto nell'ambito del procedimento VIA di competenza regionale conclusosi con la D.G.R. n. 38/47 del 06/08/2009 (Allegato n. 3), ovvero successivamente alla stessa ai fini delle necessarie verifiche di ottemperanza.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza ABAP si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici".

Si precisa che, per quanto attiene alle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza ABAP, si dovrà far riferimento anche a quanto ulteriormente disposto dalla Direzione generale ABAP / Soprintendenza Speciale per il PNRR con la Circolare n. 11 dell'8/03/2022 (recante "Linee Guida finalizzate al raccordo dei pareri espressi dagli uffici del MiC in seno a procedimenti autorizzativi. Precisazioni").

Nel merito, invece, delle modalità di inoltro del suddetto parere endoprocedimentale, si evidenzia alla Soprintendenza ABAP di Sassari che lo stesso parere deve essere inoltrato a questa Direzione generale ABAP secondo quanto stabilito con Circolare n. 32 del 20/07/2018 e, pertanto, pur riportando il parere tra gli indirizzi tutti e tre i Servizi interessati, il medesimo deve essere trasmesso al solo indirizzo PEC di questo Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it).

Ai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP il suddetto parere endoprocedimentale sarà trasmesso a cura dello scrivente Servizio V per il tramite del sistema interno denominato GIADA.

8

MA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

21/06/2022

\*

A codesta Soprintendenza ABAP di Sassari si rammenta la necessità di rispettare anche quanto impartito da questa Direzione generale ABAP, con la Circolare n. 35 del 05/08/2020 (cfr. p. 7), in merito alla perentorietà dei termini indicati per la ricezione del parere endoprocedimentale di codesto Ufficio, per consentire alla Scrivente l'eventuale comunicazione al Ministero della transizione ecologica della necessità di modificare e/o integrare lo Studio di Impatto Ambientale già presentato, ovvero l'espressione del concerto del Direttore Generale ABAP ai fini dell'adozione del provvedimento VIA, ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 152 del 2006, art. 25, co. 2-bis, secondo periodo, e co. 2-quinquies.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale ABAP – Servizio V (in via prioritaria a mezzo e-mail: [piero.aebischer@beniculturali.it](mailto:piero.aebischer@beniculturali.it)).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra chiesto >.

**CONSIDERATO** che la documentazione progettuale e il SIA non sono risultati accessibili sul Portale VA dell'autorità competente nel periodo dal 06/04/2022 al 05/05/2022, come già a conoscenza del Ministero della transizione ecologica e ribadito dalla Direzione generale ABAP con la nota prot. n. 15256 del 22/04/2022.

**VISTO** il comma 9 dell'art. 51, Disposizioni in materia di pubblica amministrazione, del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", il quale comma prevede che "In ragione dell'evento cibernetico che ha interessato i sistemi informatici del Ministero della transizione ecologica, i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento dei procedimenti amministrativi, anche autorizzatori, di competenza del Ministero medesimo e pendenti alla data del 6 aprile 2022, ovvero iniziati nei trenta giorni successivi a tale data, sono differiti di sessanta giorni. La disposizione di cui al primo periodo non si applica ai termini relativi ai procedimenti per l'attuazione dei traguardi e degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza da realizzarsi entro il secondo trimestre 2022".

**CONSIDERATO** che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 17290 del 10/05/2022, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, facendo seguito a quanto comunicato e chiesto con la nota di questo Servizio V prot. n. 12311 del 30/03/2022 (Allegato n. 1), si evidenzia a codesti Uffici che la documentazione pubblicata sul Portale Valutazioni Ambientali del Ministero della transizione ecologica è nuovamente accessibile dal 05/05/2022, dopo che lo stesso sito è stato disattivato il 06/04/2022 al fine di garantire la sicurezza dei sistemi informatici del medesimo Ministero.

Per quanto sopra, si richiede a codesti Uffici di voler far pervenire a questa Direzione generale ABAP, rispettivamente, il relativo parere endoprocedimentale e il contributo istruttorio così come indicato nella medesima nota del 30/03/2022 sopra citata.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail:

MA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

piero.aebischer@beniculturali.it) >.

**CONSIDERATO** che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 21367 del 07/06/2022, ha nuovamente chiesto il parere endoprocedimentale alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio.

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro**, con nota prot. n. 7652 del 13/06/2022, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi:

*< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA della Anas S.p.A., consultati tramite il sito web del MITE (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8484/12527>); facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione generale ABAP, Servizio V, (note prott. 12311 del 30.3.2022 e 17290 del 10.5.2022, assunte al protocollo di questo Ufficio con il n.4029 del 31.3.2022 e il n.6025 del 11.5.2022); vista anche la nota prot. n. 26398 del 20/05/2022 della Regione Autonoma della Sardegna - Servizio Tutela del paesaggio Sardegna Centrale; si comunicano di seguito le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19.3.2010 del Direttore Generale PBAAC.*

*Il progetto prevede la realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate al miglioramento della percorribilità della Strada Statale 389, nel tratto compreso tra gli svincoli di Villagrande Strisaili ed Arzana per una lunghezza di circa 5,6 Km.*

*La piattaforma stradale è relativa alle strade extraurbane di tipo C1, costituita da una carreggiata a due corsie di 3,75 m per senso di marcia e due banchine laterali bitumate di 1,50 m ciascuna, per complessivi 10,50 m, oltre a due argini in terra vegetale di 0,50 m.*

*Le opere previste consistono nella realizzazione di due svincoli per l'accesso ai due centri urbani; sette viadotti di lunghezza compresa tra 40 e 300 m, per complessivi 1080 m; tre gallerie artificiali di lunghezza rispettivamente di 420, 132 e 70 m, per complessivi 622 m; opere d'arte minori per lo smaltimento delle acque, per attraversamenti della viabilità locale e per il contenimento delle terre; tombini circolari di 1,50 m di diametro, scatolari 3x3, 4x4, 5x5, 9x5; opere idrauliche di presidio: fossi di guardia, cunette a ciglio strada, cabalette sulle banchine delle trincee, cabalette di scarico sulle scarpate dei rilevati, canali rivestiti, drenaggi e briglie.*

**ALLEGATO A**

**AREA FUNZIONALE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO**

**1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**

*Nelle aree direttamente interessate dal progetto non sono presenti beni di natura archeologica oggetto di specifico decreto di tutela, né tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10, co. 1 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. o oggetto di previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela dei beni archeologici.*

*Si rileva che, per quanto il territorio nel quale si inserisce il progetto sia ricco di testimonianze archeologiche, tuttavia l'opera insiste ad una distanza media di circa 900 m dai beni archeologici più vicini, con l'eccezione del sito di Pradu Ortu (di cui al n. 25 nella cartografia relativa e alle pp. 22-23 dell'elaborato T00-SG00-GEN-RE02-A "Valutazione preventiva dell'impatto archeologico), posto a breve distanza dalle opere in progetto, ma per cui non si sono evidenziate criticità nel corso dell'attività di ricognizione in sede di VIARCH (vedasi a tal proposito anche la scheda di ricognizione UR17, Elaborato T00-SG00-GEN-RE03-A "Schede di unità di ricognizione").*

**2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO**

*In relazione della documentazione sopra richiamata e resa disponibile dal proponente nell'ambito del procedimento di VIA di cui trattasi sono stati esaminati i seguenti elaborati:*

10

*MA*



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

21/06/2022

- Valutazione preventiva dell'impatto archeologico (Elaborato T00-SG00-GEN-RE02-A)
- Schede di unità di ricognizione (Elaborato T00-SG00-GEN-RE03-A)
- Documentazione fotografica (Elaborato T00-SG00-GEN-RE04-A)
- Carta giacimenti archeologici (Elaborato T00-SG00-GEN-CT01-A)
- Carta della visibilità del suolo (Elaborato T00-SG00-GEN-CT02-A)
- Carta del rischio archeologico relativo (Elaborato T00-SG00-GEN-CT03-A)
- Carta del rischio archeologico assoluto (Elaborato T00-SG00-GEN-CT04-A)

La documentazione appena richiamata è stata elaborata dal dott. Marco Menichini, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di settore.

L'analisi condotta in seno alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ha preso in esame in maniera puntuale l'area del tracciato in progetto, con uno sguardo anche all'areale vasto del territorio nel quale si inseriranno le opere.

Le ricognizioni hanno riguardato il tracciato stradale e una fascia di 150 m circa per lato rispetto allo stesso.

Sulla scorta dell'esame della documentazione di archeologia preventiva, comprensiva di analisi dei dati di archivio della scrivente e dati da ricognizione sul territorio, non si ravvisa la presenza di beni archeologici all'interno dell'area presa in esame, con l'eccezione di seguito esposta.

Come già illustrato al punto precedente, a circa 100 m dal ramo nord della rotatoria, che si svilupperà al termine del tratto stradale oggetto della presente valutazione, si ravvisa la presenza di resti di natura archeologica in loc. Pradu Ortu, da ricondurre a una probabile frequentazione umana stabile dell'area. In relazione a detto insediamento, però, non si evidenziano particolari criticità in rapporto con le opere in progetto.

Tenuto conto di quanto appena illustrato, constatato, anche all'esito di sopralluogo da parte di personale incaricato di questo Ufficio, che l'areale interessato dalle opere di cui trattasi è caratterizzato da versanti ad alto grado di pendenza e dunque sottoposti all'azione degli agenti atmosferici (tra cui in primo luogo è necessario addurre il ruscellamento e il conseguente dilavamento dei versanti esposti), deve rilevarsi che nella zona interessata dalle lavorazioni le sezioni esposte in corrispondenza dell'esistente tracciato stradale presentano uno strato di terreno di limitata potenza al di sopra della roccia naturale, lasciando dunque ipotizzare una stratificazione di ridotta entità.

Ancora, attraverso l'analisi della cartografia storica presente nell'apposita sezione del portale dedicato del sito della Regione Autonoma della Sardegna e dal confronto delle varie ortofoto ivi presenti, si può verificare come la fascia immediatamente contermina al tracciato oggetto di valutazione sia stata interessata da trasformazioni anche incisive del territorio.

Allo stesso tempo è utile richiamare che l'attuale tracciato stradale potrebbe corrispondere, almeno in parte, a vie di comunicazione di incerta datazione, ma sicuramente risalenti nel tempo e altrimenti non note in questa parte del territorio.

Da ultimo, si rileva una visibilità scarsa o nulla dei suoli, per la presenza di estese opere di rimboschimento o vegetazione infestante. Laddove migliorano poi le condizioni di visibilità del terreno sono presenti affioramenti di roccia naturale.

Pertanto il rischio archeologico individuato sulla base degli elementi richiamati nel documento di archeologia preventiva sopra emarginato, così come risultante dalle attività di ricognizione condotte, nonché sulla base delle valutazioni sopra illustrate è da ritenersi basso, elevato a medio nella porzione terminale del tracciato, prossima all'area di Pradu Ortu, per le considerazioni espresse nelle righe precedenti.

Stante quanto premesso, per quanto attiene agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico non si rilevano criticità tali da inficiare la fattibilità e la realizzabilità dell'opera.

MA



Si confermano pertanto le prescrizioni impartite da questo Ufficio con nota prot. 2495 del 24.02.2021, di cui all'Allegato 5 della nota prot. 12311 del 30.03.2022 di codesta Direzione Generale, richiamata in oggetto.

ALLEGATO A-BAP

AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHITETTONICO – AREA FUNZIONALE PAESAGGIO

## 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

### 1.1 Beni Paesaggistici

1.1.a. Sull'area oggetto di intervento non gravano vincoli paesaggistici imposti con decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

### 1.1.b. Aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice

Parte dell'area di progetto ricade all'interno dei confini del parco nazionale del Golfo di Orosei e del Gennargentu (142 co. 1 lett. f); ricade quasi integralmente in territorio coperto da bosco (art. 142 co. 1 lett. g) ed è inoltre parzialmente ricompresa all'interno della fascia dei 150 m dal fiume "Riu Siccaderba" (art. 142 co. 1 lett. c).

### 1.1.c. Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

Il Piano Paesaggistico Regionale relativo agli ambiti costieri è stato approvato con DGR n.36/7 del 5.9.2006. Il sito di progetto ricade quasi integralmente nell'ambito di paesaggio costiero n.23 "Ogliastro", e le aree oggetto di intervento sono identificate come componenti di paesaggio con valenza ambientale "aree seminaturali" e "aree ad utilizzo agroforestale".

### 1.1.d. Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

L'area è sottoposta agli artt. 12; 15; 17 co. 3 lett. h (Riu Bacu Gardilis, Riu Bacu Mela, Riu Idolo, Riu Cadula, Riu Accu; 25-27 (aree seminaturali); 28-30 (aree ad utilizzazione agro-forestale); 102-104 (sistema delle infrastrutture) delle NTA del PPR.

Ai sensi dell'art. 21 delle NTA del PPR è ammessa la realizzazione degli interventi pubblici del sistema delle infrastrutture di cui all'art. 102 ricompresi nei rispettivi piani di settore non altrimenti localizzabili. Dalla relazione paesaggistica si evince che il tracciato esistente della SS389 è interessata dal relativo piano di settore (cfr. relazione paesaggistica pagg. 38 e 75).

### 1.1.e. Presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

Le opere in progetto ricadono all'interno di Zone a Gestione Speciale dell'Ente Foreste e sono in parte ricomprese nell'area SIC "Riu Siccaderba". Sono inoltre presenti, in prossimità del sito di progetto, due beni paesaggistici puntuali indicati come chiese, site rispettivamente in territorio di Villagrande (chiesa campestre di Santa Barbara, a poco più di 1 km ad est dall'area di "cantiere nord") e in territorio di Elini (chiesa campestre Madonna del Carmine, a poco meno di 800 m a sud-est dall'area di "cantiere sud"). Sempre in prossimità dell'area di "cantiere sud", e parzialmente in corrispondenza dell'ultimo tratto della SS 389 oggetto di intervento, corre l'impianto ferroviario storico che collega il porto di Arbatax al comune di Mandas.

### 1.2. Beni architettonici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze (allegare copia dei decreti con relativa planimetria)

Sull'area oggetto di intervento e nelle sue immediate vicinanze, non risultano beni dichiarati di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45).

1.2.b. Beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12 del Codice):

MA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Sull'area oggetto di intervento e nelle sue immediate vicinanze sono presenti le due chiese campestri individuate tra i beni paesaggistici dal PPR e sopra menzionate, entrambe sottoposte a tutela ope legis ai sensi dell'art. 10 co. 1 del Codice: la chiesa di Santa Barbara, relativamente recente, probabilmente costruita nel 1950; la chiesa campestre intitolata alla Madonna del Carmelo, immersa nella rigogliosa vegetazione del Parco Carmine, in territorio di Elini.

Si evidenzia, inoltre, la presenza della casa cantoniera "Siccaderba" e della Stazione di Arzana, entrambe ubicate in aree prossime al sito di intervento, tutelate ope legis e aventi caratteristiche storiche e tipologiche tali da meritare la conservazione.

## 2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

### 2.1. Beni paesaggistici

2.1.a. Indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi del SIA:

Con nota prot. n. 26398 del 20/05/2022, agli atti al prot. n. 6645 del 23/05/2022, la Regione Autonoma della Sardegna – Servizio di Tutela del paesaggio Sardegna Centrale ha valutato che "Considerata la natura, la finalità e la fase progettuale degli interventi, non sono state rilevate particolari criticità dal punto di vista strettamente paesaggistico, gli stessi risultano compatibili con le norme di tutela e coerenti con il contesto paesaggistico di riferimento."

Questo Ufficio, verificati gli elaborati progettuali, la relazione paesaggistica e il SIA, ritiene di fare proprie le valutazioni sopra richiamate.

Al fine di mitigare e compensare le opere in progetto, si ritiene, inoltre, di condividere le prescrizioni già dettate dal Servizio di Tutela del paesaggio, in particolare:

- deve essere eseguita la sistemazione a verde di tutte le scarpate in scavo e rilevato;
- devono essere limitati i tagli vegetazionali favorendo il trapianto degli esemplari arborei, eventualmente sistemati nelle aree sopra individuate;
- deve essere creata una fascia di vegetazione su entrambi i lati stradali avente profondità pari alla fascia di esproprio finalizzata a ridurre l'impatto acustico e visivo;
- in relazione alla realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua, le pile dei viadotti e le relative aree di lavoro devono essere ubicate esternamente agli alvei e non devono interferire con il regime delle acque e con la vegetazione ripariale;
- intorno alle pile deve prevedersi l'impianto di essenze arboree autoctone di alto fusto;
- deve essere ripristinato l'originario assetto vegetazionale e la funzionalità pedo-agronomica delle aree interessate dai lavori, da piste temporanee e da aree di stoccaggio materiali;
- per i gli interventi di ripristino e di rinaturalizzazione devono essere utilizzate esclusivamente specie autoctone con l'impianto di materiale vegetale proveniente da ecotipi locali;
- i muri di sostegno devono essere rivestiti con pietrame locale faccia a vista;
- i materiali di risulta in esubero, prodotti nell'esecuzione delle opere, devono essere conferiti a discarica autorizzata;
- Prevedere la rinaturalizzazione e/o il ripristino delle [aree] interessate dai lavori e dagli accantieramenti."

2.1.b. Indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile:

Nulla da riferire

2.1.c. Attestazione della conformità della Relazione Paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005.

13

MA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

21/06/2022

La relazione paesaggistica allegata all'istanza risulta completa ai sensi del DPCM 12/12/2005.

## 2.2 Beni architettonici

2.2.a. Analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze:

Dalle risultanze istruttorie, non si ritiene di dover segnalare particolari criticità, per quanto attiene ai beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del Codice, in prossimità delle aree di intervento.

### PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, considerato quanto sopra motivato negli allegati A e A-BAP, esprime parere favorevole in merito alla realizzabilità dell'intervento nell'ambito del procedimento di VIA, vincolando tale parere al rispetto delle condizioni riportate nell'allegato A, con cui si richiamano le prescrizioni impartite da questo Ufficio con nota prot. 2495 del 24.02.2021, e nell'allegato A-BAP al punto 2.1.a, che a sua volta richiama le prescrizioni impartite dalla Regione Autonoma della Sardegna con nota prot. n. 26398 del 20/05/2022.

### VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI EX CIRC. N. 19 DEL 21/03/2022 DELLA DG. ABAP

Questo Ufficio, come richiesto dalla circolare n. 19 DEL 21/03/2022 di codesta Direzione Generale, ha preliminarmente valutato adeguato, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, il livello di dettaglio degli elaborati forniti, tuttavia, le condizioni ambientali sopra indicate comportano un aggiornamento degli stessi elaborati in fase di verifica di ottemperanza e, pertanto, si ritiene che allo stato attuale si debba rimandare l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ad una successiva fase distinta, la quale deve essere attivata dal Proponente con specifica istanza da presentarsi alla Regione Autonoma della Sardegna, secondo il disposto dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004, così come anche indicato dal competente Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale della medesima Regione nel parere qui allegato.

Si rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito codesta Direzione Generale.

Allegati:

- Nota RAS prot. n. 26398 del 20/05/2022 >.

**CONSIDERATO** che al parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro del 13/06/2022 sopra citato, è allegata la comunicazione del **Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale della Regione Autonoma della Sardegna** prot. n. 26398 del 20/05/2022, che di seguito si riporta integralmente:

< Con riferimento alla nota di cui all'oggetto assunta in data 05.04.2022 con il protocollo n. 17180/XIV.12.2.5, e successive integrazioni in data 05.05.2022 con protocollo n. 23204/XIV.12.2.5, si comunica quanto segue:

- L'intervento consiste nella variante alla Strada Statale 389 tra gli svincoli di Villagrande Strisaili ed Arzana per una lunghezza di circa 5.600 metri. Il progetto prevede la realizzazione di due svincoli, all'inizio ad alla fine del tracciato per l'accesso ai due centri abitati, di sette viadotti, tre gallerie artificiali, alcune opere d'arte minori per l'allontanamento delle acque meteoriche, tombini circolari e opere idrauliche di presidio (fossi di guardia, cunette e canalette etc.). Il tratto in progettazione riprende le caratteristiche tecniche dei lotti già realizzati, con una strada extraurbana del tipo C1, secondo il D.M. 5.11.2001 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una carreggiata a due corsie da 3,75 mt, una per ogni senso di marcia, due banchine laterali bitumate di 1,50 mt ciascuna, per una carreggiata complessiva di 10,5 mt, e in aggiunta due arginelli in terra vegetale di 0,50 mt.

14



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

MA  
21/06/2022

Le suddette aree ricadono nell'ambito costiero n. 23 "Ogliastra" del Piano Paesaggistico Regionale e sono identificate come componenti di paesaggio con valenza ambientale "aree seminaturali" e "aree ad utilizzo agroforestale"; inoltre ricadono all'interno di Zone a Gestione Speciale dell'Ente Foreste e parzialmente risultano ricomprese nell'area SIC "Riu Siccaderba" (Arzana) codice ITB022215 e sono sottoposte a vincolo paesaggistico per effetto:

- dell'articolo 142, comma 1 lettera "c" (Riu Sicaderba) e lettera "g", del D.lgs. 42/04
- dell'articolo 17, comma 3 lettera "h" (Riu Bacu Gardilis, Riu Bacu Mela, Riu Idolo, Riu Cadula, Riu Accu), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale.

Considerata la natura, la finalità e la fase progettuale degli interventi, non sono state rilevate particolari criticità dal punto di vista strettamente paesaggistico, gli stessi risultano compatibili con le norme di tutela e coerenti con il contesto paesaggistico di riferimento. Inoltre si rimarcando le osservazioni espresse con nota del Servizio, in data 30.07.2009 con protocollo 23627/XIV.12.2, in occasione della precedente Valutazione di Impatto Ambientale, conclusa con la Delibera della Giunta Regionale n. 38/47 del 06.08.2009, e con la determina di autorizzazione n. 432 del 14.04.2010 ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/04 con le seguenti prescrizioni:

- il Comune deve verificare e certificare, la conformità urbanistica delle opere alla pianificazione vigente e l'eventuale esistenza di usi civici dandone riscontro a questo servizio;
- deve essere eseguita la sistemazione a verde di tutte le scarpate in scavo e rilevato;
- devono essere limitati i tagli vegetazionali favorendo il trapianto degli esemplari arborei, eventualmente sistemati nelle aree sopra individuate;
- deve essere creata una fascia di vegetazione su entrambi i lati stradali avente profondità pari alla fascia di esproprio finalizzata a ridurre l'impatto acustico e visivo;
- in relazione alla realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua, le pile dei viadotti e le relative aree di lavoro devono essere ubicate esternamente agli alvei e non devono interferire con il regime delle acque e con la vegetazione ripariale;
- intorno alle pile deve prevedersi l'impianto di essenze arboree autoctone di alto fusto; ☒
- deve essere ripristinato l'originario assetto vegetazionale e la funzionalità pedo-agronomica delle aree interessate dai lavori, da piste temporanee e da aree di stoccaggio materiali;
- per i gli interventi di ripristino e di rinaturalizzazione devono essere utilizzate esclusivamente specie autoctone con l'impianto di materiale vegetale proveniente da ecotipi locali; ☒
- i muri di sostegno devono essere rivestiti con pietrame locale faccia a vista;
- i materiali di risulta in esubero, prodotti nell'esecuzione delle opere, devono essere conferiti a discarica autorizzata;
- Prevedere la rinaturalizzazione e/o il ripristino delle [aree] interessate dai lavori e dagli accantieramenti.

Sarà cura dell'Ente proponente, una volta conclusa la procedura di VIA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, presentare allo scrivente Servizio il progetto definitivo corredato della Relazione Paesaggistica completa di tutti gli elaborati previsti dal D.P.C.M. 12.12.2005, per il rilascio dell'autorizzazione di competenza ... >.

**CONSIDERATO** che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, e il Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della Direzione generale ABAP, sono stati, comunque, informati per le vie brevi il 14/06/2022 dal Responsabile del Procedimento del Servizio V, Tutela del paesaggio, della medesima Direzione generale in merito a quanto espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il suddetto parere endoprocedimentale del 13/06/2022 per le Aree funzionali Patrimonio archeologico e Patrimonio architettonico, evidenziando, pertanto, di rimanere in attesa della trasmissione dei relativi contributi istruttori come chiesti con la nota

15

MA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

21/06/2022

del 30/03/2022 sopra citata.

**CONSIDERATO** che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 22622 del 14/06/2022, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

*< In riferimento all'oggetto e a riscontro della nota di codesto Servizio V prot. n. 12311 del 30.03.2022, esaminata la documentazione inerente pubblicata sul sito web del MiTE e considerato quanto rappresentato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro con il proprio parere endoprocedimentale prot. n. 7652 del 13.06.2022, assunto agli atti di questa Direzione Generale rispettivamente prot. n. 22349 del 14.06.2022, per quanto di competenza, si comunica quanto segue.*

*Nel richiamato parere endoprocedimentale, per quanto concerne la tutela archeologica, la Soprintendenza territorialmente competente ha valutato come basso – elevato a medio solo in corrispondenza della rotatoria all'estremità sud-est, presso il sito di Pradu Ortu – il rischio archeologico per l'area interessata dalle opere in progetto, non ha riscontrato criticità tali da pregiudicare la fattibilità di queste ultime ed ha ribadito le prescrizioni espresse con la precedente nota prot. 2495 del 24.02.2021, nella quale, pur evidenziando alcune carenze nella documentazione archeologica di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, c.1, non si riteneva necessaria l'attivazione della procedura di cui al c. 8 del medesimo art. 25 e si prescriveva motivatamente la costante sorveglianza delle lavorazioni in corso d'opera da parte di un professionista archeologo in possesso dei requisiti di legge.*

*Ciò considerato, per quanto di competenza, questo Servizio concorda con la Soprintendenza territorialmente competente nell'esprimere parere favorevole in merito alla realizzabilità dell'intervento in esame con le richiamate prescrizioni, per tutte le ragioni e le considerazioni esposte dalla stessa Soprintendenza nei succitati pareri e sopra sintetizzate >.*

**CONSIDERATO** che il Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 23359 del 20/06/2022, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

*< In riferimento al procedimento in oggetto, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro con nota prot. n. 7652 del 13.06.2022 e della documentazione progettuale riportata sul sito del MITE, poiché non risultano interferenze dirette dell'intervento con beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del Codice, per quanto di competenza si concorda con il parere favorevole della Soprintendenza >.*

**CONSIDERATI ED ESAMINATI** gli elaborati prodotti e le note trasmesse nel corso del presente procedimento da ANAS S.p.A.

**CONSIDERATO** che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con il relativo parere endoprocedimentale sopra integralmente trascritto, ha verificato l'attuale quadro vincolistico e di tutela delle aree interessate dal progetto.

**RITENUTO** di poter aderire al parere endoprocedimentale del 13/06/2022, sopra integralmente riportato, della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, così come condiviso, per gli aspetti di propria competenza, dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, e dal Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP.

**CONSIDERATO** il contributo istruttorio del Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP.

**CONSIDERATO** il contributo istruttorio del Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP.

**CONSIDERATO** che il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, all'art. 25, comma 1, lettera b), punto 2), apportando modifiche all'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile

16

MA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

21/06/2022

2006, n. 152, ha escluso, per i procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del medesimo articolo e all'art. 28, l'applicazione dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

**CONSIDERATO** che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo provvedimento e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono essere considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti il medesimo provvedimento di VIA.

**RITENUTO**, in accordo con quanto espresso dalla competente Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio con il parere endoprocedimentale del 13/06/2022 sopra citato, che il concerto espresso dalla Direzione generale ABAP in sede di provvedimento di VIA non possa contenere l'autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004, in ragione del fatto che *"... le condizioni ambientali [di seguito indicate nel presente parere tecnico istruttorio] comportano un aggiornamento degli stessi elaborati [progettuali] in fase di verifica di ottemperanza e, pertanto, si ritiene che allo stato attuale si debba rimandare l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ad una successiva fase distinta, la quale deve essere attivata dal Proponente con specifica istanza da presentarsi alla Regione Autonoma della Sardegna, secondo il disposto dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004, così come anche indicato dal competente Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale della medesima Regione ..."*.

**Per tutto quanto sopra considerato, visto, esaminato e ritenuto** a riguardo delle opere previste dal progetto di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria condotta per la procedura in oggetto e per le valutazioni sopra narrate, tra le quali le motivazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro con il parere endoprocedimentale sopra integralmente trascritto del 13/06/2022; ritenuto che ANAS S.p.A. deve provvedere, con specifica istanza da presentarsi alla Regione Autonoma della Sardegna, ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004 prima della realizzazione delle opere previste; visto il contributo istruttorio del Servizio II della Direzione generale ABAP del 14/06/2022; visto il contributo istruttorio del Servizio III della Direzione generale ABAP del 20/06/2022; la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per quanto di competenza, relativamente all'intervento denominato **CA22 tronco Villanova – Lanusei – Tortolì Bivio Villagrande – Svincolo di Arzana dal km 51+100,00 della S.S. 389 VAR al km 177+930,00 della S.S. 389 - Progetto Definitivo**, ubicato nei territori comunali di Villagrande Strisaili (NU) e di Arzana (NU), **esprime parere tecnico istruttorio favorevole** alla relativa pronuncia di compatibilità ambientale, nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali dal n. 1 al n. 9:

**1) Il Progetto Definitivo deve prevedere che:**

- sia eseguita la sistemazione a verde di tutte le scarpate in scavo e rilevato;
- siano limitati i tagli vegetazionali favorendo il trapianto degli esemplari arborei, eventualmente sistemati nelle aree sopra individuate;
- sia realizzata una fascia di vegetazione su entrambi i lati stradali avente profondità pari alla fascia di esproprio finalizzata a ridurre l'impatto acustico e visivo;
- in relazione alla realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua, le pile dei viadotti e le relative aree di lavoro siano ubicate esternamente agli alvei e non devono interferire con il regime delle acque e con la vegetazione ripariale;
- intorno alle pile, posizionate esternamente agli alvei, sia previsto l'impianto di essenze arboree autoctone di alto fusto, anche su entrambi i lati della carreggiata viaria ove possibile;
- sia ripristinato l'originario assetto vegetazionale e la funzionalità pedo-agronomica delle aree interessate dai lavori, da piste temporanee e da aree di stoccaggio materiali;

17



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

MA  
21/06/2022

- per gli interventi di ripristino e di rinaturalizzazione, siano utilizzate esclusivamente specie autoctone con l'impianto di materiale vegetale proveniente da ecotipi locali;
- i muri di sostegno siano rivestiti con pietrame locale faccia a vista;
- i materiali di risulta in esubero, prodotti nell'esecuzione delle opere, siano conferiti a discarica autorizzata;
- sia prevista la rinaturalizzazione e/o il ripristino delle aree interessate dai lavori e dagli accantieramenti;
- sia garantita, in ogni caso, la conservazione e la valorizzazione della casa cantoniera denominata "Siccaderba" o "Sicaderba" in corrispondenza del Viadotto 7 (v. parere endoprocedimentale prot. n. 7652 del 13/06/2022, paragrafo 1.2.b, della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio), garantendone la piena accessibilità.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 1. Fase precedente alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 2) ANAS S.p.A. deve provvedere a che sia effettuata la costante sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutti i lavori previsti (non esclusi quelli di allestimento dei relativi cantieri) che prevedono scavi (compreso il relativo scotico superficiale), dei movimenti terra e dei sondaggi nel sottosuolo, a cura di un archeologo professionista in possesso dei requisiti previsti dal DM-MiBACT n. 244 del 20/05/2019 (il quale archeologo professionista deve documentare l'andamento dei lavori, come anche redigere e consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio la relativa relazione finale, seguendo le indicazioni fornite dal medesimo Ufficio periferico del Ministero della cultura), i cui oneri sono a carico della medesima ANAS S.p.A., la quale Società deve prevedere anche che nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo siano accantonate adeguate somme per assicurare la medesima sorveglianza archeologica in caso di relativi ritrovamenti in corso d'opera come previsto alla condizione ambientale n. 6, lett. a).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 3) ANAS S.p.A., con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso, deve:
- a) comunicare la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, inviando contestualmente il cronoprogramma delle attività - comprese quelle di impianto dei cantieri -, al fine di poter predisporre gli opportuni sopralluoghi da parte del personale del competente Ufficio periferico del MiC;
  - b) comunicare, contestualmente alla data di inizio dei lavori, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro il nominativo (con allegato curriculum) dell'archeologo professionista, provvisto dei titoli previsti dal DM-MiBACT n. 244 del 20/05/2019, incaricato della sorveglianza archeologica di cui alla

18

MA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

21/06/2022

condizione ambientale n. 2.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 4) In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 5) Si prescrive ad ANAS S.p.A.:

- a) ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. n. 42 del 2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di allestimento dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), il quale competente Ufficio periferico del MiC se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione, richiedendo l'esecuzione di sondaggi preventivi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 42 del 2004, rimanendo a carico – compresi i relativi oneri - del proponente la redazione e realizzazione di un conseguente progetto dettagliato delle indagini da condurre, da sottoporre alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza. Inoltre, si evidenzia fin da adesso che il rinvenimento fortuito di materiali o strutture archeologiche potrebbe altresì determinare la richiesta da parte della competente Soprintendenza di predisporre varianti al progetto e l'avvio di indagini estensive necessarie a verificare il carattere e l'estensione dei contesti portati alla luce, senza alcun onere per il Ministero della cultura. In ogni caso, la Società proponente deve ottemperare a tutto quanto previsto, oltre dal suddetto art. 90, anche quanto indicato dall'articolo 91 del D.Lgs. n. 42 del 2004 e dagli artt. 822, 823, 826 del Codice civile e 733 del Codice penale, con riguardo alla sospensione dei lavori, alla comunicazione tempestiva alla competente Soprintendenza e alla conservazione temporanea delle emergenze rinvenute;
- b) di rendere edotto il Direttore dei Lavori e le Ditte incaricate dei lavori di quanto già in carico alla suddetta Società relativamente agli obblighi derivanti dalle disposizioni stabilite dagli articoli richiamati alla lett. a) della presente condizione ambientale, come anche dagli articoli 161, 169 e 175, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 42 del 2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico, con particolare riguardo sempre alla tempestiva comunicazione in caso di relative scoperte fortuite – anche dubbie - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla contestuale sospensione dei

19



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

MA  
21/06/2022

lavori con mantenimento dello stato di fatto al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte del medesimo competente Ufficio periferico di questo Ministero.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

6) In corso d'opera ANAS S.p.A. deve provvedere a che:

- a) i siti di interesse archeologico eventualmente individuati durante la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di allestimento dei cantieri e di quelle connesse – siano esplorati esaurientemente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, essendo edotto la medesima ANAS S.p.A. che qualora non fosse possibile e compatibile la tutela degli stessi siti in altra sede, la loro conservazione in loco può comportare una variante alle opere previste;
- b) qualsiasi opera di scavo (compreso il relativo scotico superficiale), di movimento terra o di sondaggio nel sottosuolo, che possa compromettere anche una possibile stratigrafia di interesse archeologico, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura VIA o con il Progetto Esecutivo, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero della cultura;
- c) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata;
- d) le opere di mitigazione vegetazionale previste nel progetto presentato in sede di VIA e nel conseguente Progetto Esecutivo, siano realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
- e) la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio sia costantemente aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze impreviste che dovessero insorgere – in particolar modo per quanto attiene alla tutela dei beni culturali -, rimanendo riservata al medesimo competente Ufficio del MiC la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

7) Per le aree di cantiere, di deposito temporaneo e di stoccaggio dei materiali, come anche per le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato, in continuità con il termine dei relativi lavori, il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle stesse opere e dai cantieri.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

20



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

MA  
21/06/2022

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 8) ANAS S.p.A., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto deve consegnare alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate nel presente parere tecnico istruttorio dal numero 1) al numero 7).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;

- 9) ANAS S.p.A., in fase di esercizio, ha l'obbligo:

- a) per tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura – sia di tipo edile che vegetazionale - al loro mantenimento in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati;
- b) per gli interventi di specifica mitigazione vegetazionale, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale, prevedendo comunque le necessarie cure culturali per un periodo non inferiore a cinque anni.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 7. Fase di esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

Il Responsabile del Procedimento  
UOTT n. 1 - arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

Il Dirigente del Servizio V  
arch. Rocco Rosario Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE  
arch. Federica GALLONI



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it